

B2, Unità 5

Queste schede non sono pensate per farti lezione di italiano, anche se impari parole e forme nuove: sono fatte per darti il piacere dell'opera in italiano. Non sono 'esercizi', sono pagine di civiltà italiana.

Già nella notte densa

Da *Otello*, musica di Giuseppe Verdi
su testo di Arrigo Boito.
Opera composta nel 1887.



Otello è del 1887, Verdi ha 74 anni e da 16 anni non ha più scritto un'opera. Lo convince a comporre quest'opera Arrigo Boito, che non solo era un musicista, ma anche un famoso letterato, uno dei giovani intellettuali *bohémien*s milanesi. L'opera è più semplice di quella di Shakespeare, ma gli elementi fondamentali rimangono gli stessi: Otello, un generale veneziano che ha guadagnato il successo con le sue forze e il suo coraggio, è governatore di Cipro, che appartiene a Venezia. Otello è sposato con Desdemona, una giovane aristocratica, ma il matrimonio è mal visto dall'aristocrazia veneziana.

Jago, il principale aiutante di Otello, vuole distruggere il governatore e prenderne il posto: porta Otello a una gelosia folle, fin quando il generale uccide la giovane moglie e poi si suicida.

Questo duetto è il cuore psicologico dell'opera: il rapporto tra i due è un amore basato sulla "pietà", cioè sul fatto che lei capisce le sofferenze sociali e razziali (Otello è "moro", nordafricano) che Otello ha superato per conquistare la fama necessaria per arrivare a lei, la donna amata che viene da un mondo che non accetta Otello.

● **Leggi questo duetto d'amore, con l'aiuto dell'insegnante o del dizionario.**

Otello

Già nella notte **densa** —————→ *Buia*
s'estingue ogni clamor. —————→ *Finisce ogni rumore.*
Già il mio cor **fremebondo** —————→ *Sempre in ansia, stressato*
s'ammansa in quest'amplesso e si rinsensa. —→ *Si tranquillizza e ritrova un senso in questo abbraccio.*
Tuoni la guerra e **s'inabissi** il mondo —————→ *Ci sia pure il rumore - sprofondi, scompaia*
se dopo **l'ira immensa** —————→ *La grande eccitazione, la rabbia*
vien quest'immenso amor!

Desdemona

Mio superbo guerrier! Quanti **tormenti**, —————→ *Sofferenze*
quanti **mesti** sospiri e quanta **speme** —————→ *Tristi - speranza, fiducia nel futuro*
ci condusse ai soavi abbracciamenti! —————→ *Ci hanno portato a questi dolci abbracci.*
Oh! com'è dolce il **mormorare** insieme: —————→ *Parlare a bassa voce*
te ne **rammenti?** —————→ *Ricordi?*
Quando narravi l'**esule** tua vita —————→ *Sempre lontano, in giro*
e i **fieri** eventi e i lunghi tuoi dolor, —————→ *Pericolosi*
ed io t'**udia** coll'anima **rapita** —————→ *Ascoltavo - innamorata*
in quei spaventì e **coll'estasi in cor...** —————→ *Grande emozione, eccitazione nel cuore*

Otello

Pingea dell'armi il fremito, la pugna —————→ *Ti dipingevo (raccontavo) il rumore delle armi, la battaglia,*
e il vol gagliardo alla breccia mortal, —————→ *la corsa coraggiosa verso un passaggio che portava morte ai nemici,*

l'assalto, orribil edera, coll'ugna —————→ *l'assalto, con le unghie, come edera (una pianta che si attacca ai muri),*
al baluardo e il sibilante stral. —————→ *Sulle mura nemiche, e le frecce che passavano fischiando.*

Desdemona

Poi mi guidavi ai **fulgidi deserti,** —————→ *Pieni di luce*
all'arse arene, al tuo materno suol; —————→ *La sabbia bruciante della tua terra madre, l'Africa*
narravi allor gli **spasimi sofferti** —————→ *Dolori*
e le catene e dello schiavo il **duol.** —————→ *Dolore*

Otello

Ingentilia di lagrime la storia —————→ *Addolciva (soggetto: il viso di Desdemona)*
il tuo bel viso, e **il labbro di sospir;** —————→ *Anche le labbra che sospiravano ingentilivano la storia.*
scendean sulle mie tenebre la gloria, —————→ *Scendevano (soggetti: la gloria, il paradiso, gli astri)*
il paradiso e gli astri a **benedir.** —————→ *Rendere accettabili le mie tenebre, le mie paure*

Desdemona

Ed io vedea fra le tue **tempie** oscure —————→ *Le due parti tra la fronte e le orecchie*
splender del genio **l'eterea beltà.** —————→ *Bellezza divina*

Otello

E tu m'amavi per le mie **sventure** —————→ *Le tragedie, le difficoltà della mia vita*
ed io t'amavo per la tua pietà.

Desdemona

Ed io t'amavo per le tue sventure
e tu m'amavi per la mia pietà.

● **Ascolta l'aria, leggendo il testo.**

Ci sono due bellissime interpretazioni di **Plácido Domingo**,
il grande cantante spagnolo.

Una è ripresa in teatro, con **Barbara Frittoli** nel ruolo di
Desdemona; l'altra, con **Anna Netrebko** come Desdemona,
è registrata durante un concerto: non vedi la scena
d'amore, ma la registrazione è più chiara.

Scegli tu da quale cominciare.

Noi abbiamo chiuso il testo dopo i due versi più famosi, ripetuti
da lui e da lei, che danno il senso del loro amore; in alcune
versioni la registrazione continua con il resto del duetto.

www.youtube.com



www.youtube.com

● **Ascoltiamo ancora, facendo attenzione alla musica.**

L'orchestra di quest'opera, scritta quando Verdi era anziano,
è completamente differente da quella che hai potuto sentire in tutte le altre schede:
la musica qui analizza i sentimenti, non si limita ad accompagnare il cantante.

● **Il tuo parere.**

Questa musica è molto più difficile di quasi tutte le romanze che trovi in queste schede. Verdi ormai ha
capito dove sta andando la musica del Novecento, anche se mancano vent'anni. Ti piace questa musica?
Dopo qualche ascolto, riesci a capirla meglio?
Scambia le tue opinioni con i tuoi compagni.